



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NEWSLETTER SETTIMANALE

Numero 1

11 gennaio 2007

Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale

S O M M A R I O

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

COMMISSIONE	
ALL'ESAME DEL PARLAMENTO LE INIZIATIVE STRATEGICHE AL CENTRO DELLE FUTURE AZIONI DELL'ESECUTIVO PER IL 2007.....	5
CONSIGLIO	
AL VIA IL SEMESTRE DI PRESIDENZA TEDESCA.....	7
ENERGIA	
-LA COMMISSIONE PROPONE UN PACCHETTO INTEGRATO SULL'ENERGIA E I CAMBIAMENTI CLIMATICI VOLTO A RIDURRE LE EMISSIONI PER IL XXI SECOLO....	9
- IN UN SONDAGGIO EUROBAROMETRO GLI EUROPEI CHIEDONO PIÙ RICERCA ..	12
CONCORRENZA	
L'INDAGINE DELLA COMMISSIONE SUL SETTORE ENERGETICO CONFERMA L'ESISTENZA DI GRAVI PROBLEMI	13
PROCEDURE DI INFRAZIONE	
LA COMMISSIONE CHIEDE ALL'ITALIA DI ATTUARE CORRETTAMENTE LA DIRETTIVA COMUNITARIA IN MATERIA DI REGIME FISCALE APPLICABILE AI PAGAMENTI DI INTERESSI E CANONI.....	15
SERVIZI FINANZIARI	
POSITIVO IL FUNZIONAMENTO DELLA DIRETTIVA SULLE GARANZIE FINANZIARIE. LA COMMISSIONE EUROPEA VUOLE AMPLIARNE IL CAMPO DI APPLICAZIONE	17

SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

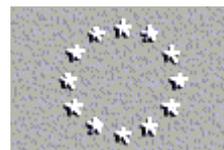
FORMAZIONE	
PROGETTO LEONARDO - SVILUPPO DI PMI (LONDON BOROUGH OF ISLINGTON). 21	
PROGRAMMA COMENIUS - SCUOLA MULTICULTURALE (SVEZIA CENTRALE)	
PROGRAMMA APPRENDIMENTO CONTINUO	23
VARIETA' CULTURALE QUALE EREDITA COMUNE ALL'UNIONE EUROPEA – REGIONE DI MALOPOLSKA - POLONIA	23
AGRICOLTURA & AMBIENTE	
“TOURING NATURE” - PERCORSI DI ECOTURISMO RURALE PANEUROPEI - MANIFESTAZIONI DI INTERESSE.....	24
SALUTE	
CIBO E BENESSERE NELLE SCUOLE - RICHIESTA INFORMAZIONI (REGIONE DI OSLO - NORVEGIA)	25

SEZIONE EVENTI (/e)

POLITICA MARITTIMA	
SEMINARIO SULLA POLITICA MARITTIMA EUROPEA	28
ENERGIA	
CONFERENZA SULL'ENERGIA RINNOVABILE EUROPEA	
POLITICA	
RILANCIARE L'EUROPA.....	30
RICERCA & SVILUPPO TECNOLOGICO	
-SEMINARIO SU SINERGIE TRA VII° PROGRAMMA QUADRO E FONDI STRUTTURALI (ERRIN).....	30
-REGIONS OF KNOWLEDGE – WORKSHOP (ERRIN).....	31
MERCATO INTERNO E SERVIZI	
SEMINARIO SULLA DIRETTIVA SERVIZI.....	32
ENERGIA	
SEMINARIO FINANZIARE SOLUZIONI LOCALI E REGIONALI ALL'ENERGIA SOSTENIBILE A MARGINE DELLA SETTIMANA DELL'ENERGIA SOSTENIBILE.....	34

SEZIONE BANDI ED OPPORTUNITA' FINANZIARIE (/b)

RICERCA & SVILUPPO TECNOLOGICO	
VII° PROGRAMMA QUADRO DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE.....	39

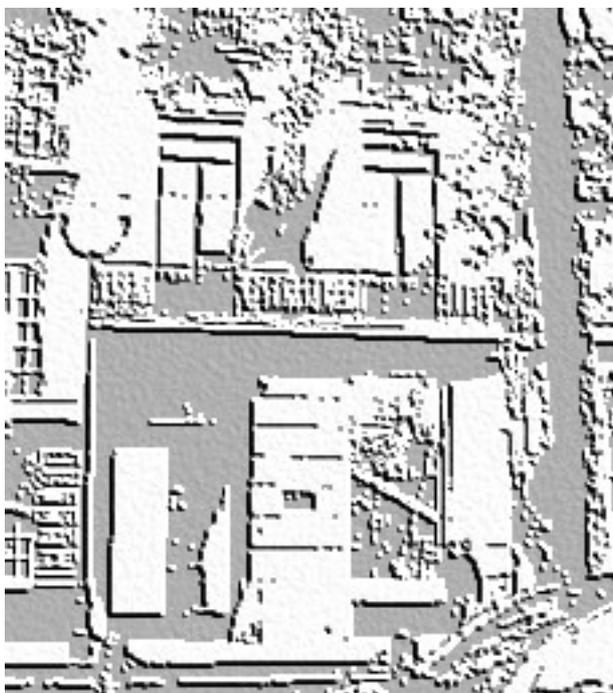


REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 1/n

11 gennaio 2007

Selezione di notizie di interesse regionale

COMMISSIONE

ALL'ESAME DEL PARLAMENTO LE INIZIATIVE STRATEGICHE AL CENTRO DELLE FUTURE AZIONI DELL'ESECUTIVO PER IL 2007

Nel Programma di lavoro per il 2007, anno in cui l'Unione europea celebrerà il 50° anniversario dei Trattati di Roma, la Commissione europea ha definito una serie di 21 iniziative strategiche che saranno al centro delle azioni Ue. I settori interessati sono molti: sicurezza, salute, innovazione, ambiente, energia e cambiamenti climatici, mercato interno, immigrazione e integrazione. Il Programma include anche una lista di priorità in materia di comunicazione con i cittadini.

Il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso, presentando il programma lo scorso 24 ottobre, ha dichiarato: “Questo documento costituisce il nostro programma politico per il 2007. Definisce le nostre iniziative strategiche e risponde al nostro impegno di offrire un valore aggiunto ai cittadini europei. Abbiamo mirato a migliorare il contenuto delle politiche e il loro processo di elaborazione. Il dialogo con le altre istituzioni sarà rafforzato, e siamo determinati a mantenere le nostre promesse per migliorare la normativa”.

Le iniziative adottate si basano sulle quattro grandi priorità della Commissione Barroso: prosperità, solidarietà, sicurezza e rafforzamento della propria voce nel mondo, e sul documento “Un’agenda per i cittadini - Per un’Europa dei risultati”, adottato il 10 maggio 2006. L’obiettivo è modernizzare l’economia europea e permettere all’Europa di essere al passo con i cambiamenti dovuti alla globalizzazione.

Alcune delle priorità per il 2007:

Modernizzare l’economia europea

La Commissione sta svolgendo un riesame del mercato unico diretto ad analizzare i risultati raggiunti per colmare le lacune e proporre misure adeguate. Uno dei settori di maggiore interesse per il prossimo anno sarà quello dell’industria e dei mercati della difesa che i limiti imposti dalla sicurezza nazionale hanno tenuto al riparo dalle severe prescrizioni a tutela della concorrenza nel mercato interno.

Ricerca e sviluppo

Per rendere l’economia europea più competitiva, la Commissione vuole promuovere la ricerca e lo sviluppo di diversi settori, in particolar modo la società dell’informazione. L’Istituto europeo di tecnologia (IET) sarà un elemento chiave per promuovere l’istruzione, la ricerca e l’innovazione.

Raccogliere le sfide di fronte alle quali si trova la società europea

La Commissione presenterà proposte intese ad incoraggiare l’adozione di principi comuni per la “flessisicurezza”, come approccio promettente al fine di combinare la flessibilità del mercato del lavoro con l’acquisizione di competenze e una forte protezione sociale.

Una migliore gestione dei flussi migratori

Un elemento della strategia Ue in materia di migrazione sarà costituito da una proposta sulle sanzioni minime da infliggere ai datori di lavoro di cittadini di paesi terzi che risiedono illegalmente sul territorio dell’Unione, al fine di ridurre l’immigrazione illegale e lo sfruttamento di questi lavoratori.

Energia sicura, competitiva e sostenibile

La Commissione presenterà la prima analisi strategica della politica energetica dell'Ue, diretta a migliorare il funzionamento del mercato interno, accelerare l'uso delle nuove tecnologie, differenziare e stabilizzare le fonti d'approvvigionamento all'interno e all'esterno dell'Ue. Sarà presentato un Libro verde sulle opzioni di politica energetica che l'Unione può percorrere per affrontare il problema del cambiamento climatico e sulle prospettive di cooperazione internazionale dopo il 2012.

Migliorare la qualità della vita in Europa

Fondamentali per il benessere dei cittadini sono la salute, un ambiente di qualità, i servizi offerti e la sicurezza. Un Libro bianco sulla strategia sanitaria enuncerà in quale modo il livello europeo possa aiutare ad ottimizzare l'efficacia della politica sanitaria in Europa. Per quanto riguarda la lotta al terrorismo, i provvedimenti si concentreranno sulla lotta alla propaganda e alla cybercriminalità e sulla promozione del dialogo pubblico-privato.

L'Europa come partner mondiale

Con l'adesione della Bulgaria e della Romania, il 2007 segnerà una nuova tappa importante nel processo storico di allargamento dell'Unione europea. Il documento annuale di strategia per l'allargamento offrirà l'occasione per fare un bilancio, valutare i progressi realizzati dagli altri paesi nel processo d'allargamento e indicare la strada da percorrere.

Nuova programmazione finanziaria

Il 2007 vedrà il varo di tutta una serie di nuovi programmi di finanziamento nel contesto delle nuove prospettive finanziarie, tra i quali spicca un insieme completo di programmi in materia di coesione, occupazione, solidarietà sociale (tra i quali il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione), sviluppo rurale e pesca.

Politica europea di vicinato

La Commissione avanzerà proposte specifiche per rafforzare la politica europea di vicinato per quanto riguarda la maggiore integrazione economica e commerciale, l'aumento della mobilità all'interno dell'Ue per i cittadini dei paesi interessati e un Fondo d'investimento per la politica di vicinato.

Riduzione dei costi amministrativi

Nel 2007 la Commissione presenterà un programma d'azione per ridurre i costi amministrativi che fornirà dati utili per definire un obiettivo comune di riduzione dei costi al livello europeo e permetterà di individuare i settori che si prestano maggiormente ad una rapida riduzione delle spese.

Mettere l'Europa in comunicazione con i cittadini

Uno degli obiettivi principali della Commissione è quello di rendere le politiche dell'Unione europea comprensibili e interessanti per i cittadini, con particolare attenzione ai giovani e alle donne. Con il Libro bianco sulla comunicazione la Commissione ha dato il via a una nuova iniziativa per avvicinare maggiormente i cittadini all'Ue. Nel 2007 la Commissione proseguirà e intensificherà il lavoro diretto a comunicare meglio sull'Europa in tutti i settori di politica.

Link al comunicato del Parlamento europeo:

http://www.europarl.europa.eu/news/expert/infopress_page/008-1383-345-12-50-901-20061208IPR01266-11-12-2006-2006-false/default_it.htm

(Parlamento europeo - 13 dicembre 2006)

CONSIGLIO

AL VIA IL SEMESTRE DI PRESIDENZA TEDESCA

A conclusione del semestre finlandese, la Germania si appresta ad assumere la Presidenza dell'Unione europea. La guida tedesca, che partirà il primo gennaio 2007 e terminerà il prossimo 30 giugno, coinciderà con il cinquantenario della fondazione della Cee e della firma dei Trattati di Roma. In occasione dell'anniversario, i capi di Stato e di governo dei 27 Stati membri, insieme ai presidenti della Commissione e del Parlamento, si riuniranno a Berlino per celebrare l'avvenimento e ricordare con una dichiarazione comune i valori e gli obiettivi europei.

Il semestre di presidenza tedesca sarà inoltre scandito da altri due appuntamenti di grande rilievo: il Consiglio europeo di marzo, che si occuperà del futuro economico e sociale dell'Ue, e il Consiglio europeo di giugno, in cui si discuterà sulla sorte del Trattato costituzionale.

Nei prossimi mesi la presidenza dell'Ue, guidata dal Cancelliere Angela Merkel, affronterà i principali punti dell'agenda comunitaria. In particolare, si occuperà del problema del futuro dell'Unione e delle riforme necessarie per il suo buon funzionamento. In vista di questo obiettivo, il governo tedesco avvierà delle consultazioni bilaterali con gli Stati membri e presenterà i suoi risultati al Consiglio.

“Prima del passaggio di consegne dalla Germania al Portogallo, che avverrà il primo luglio, saranno affrontate numerose questioni”, ha commentato il presidente della Commissione, José Manuel Barroso, in un discorso tenuto recentemente al Bundestag tedesco. Barroso ha spiegato che dal semestre tedesco si attendono progressi soprattutto sul fronte del Trattato costituzionale: “L'Europa guarda con molte speranze alla presidenza tedesca”. Barroso si è detto fiducioso che nei prossimi mesi si trovi una soluzione di compromesso in grado di soddisfare tutti i paesi membri e che consentirà all'Europa di affrontare le sfide del 21esimo secolo.

L'agenda del semestre di presidenza tedesco

La costituzione europea sarà una delle grandi priorità dell'entrante presidenza tedesca dell'UE. Altrettanto prioritario sarà promuovere la crescita e l'occupazione, migliorare la libertà, sicurezza, giustizia e stabilità per tutti gli europei e affrontare il problema del cambiamento del clima.

Al motto di "Insieme per l'Europa", il 1° gennaio 2007 la Germania ha assunto la presidenza  di turno dell'Unione europea. Il semestre di presidenza offre ad ogni Stato membro la possibilità di portare avanti certi temi che figurano nel programma politico dell'UE. Nel prossimo semestre una delle priorità della Germania sarà il [futuro dell'Europa](#).

In particolare, la Germania intende fissare un calendario per l'adozione della costituzione europea. Il cancelliere tedesco Angela Merkel ha spiegato che serve una costituzione prima delle prossime elezioni europee e che il suo paese farà tutto il possibile per ottenere questo risultato. Ha comunque anche

rilevato come la rielaborazione del testo non avrebbe potuto essere portata a termine entro la prima metà del 2007.

La presidenza tedesca intende inoltre portare alla ribalta il problema dei [cambiamenti climatici](#) e sostenere il lavoro svolto dalla Commissione in questo campo.

Il prossimo semestre vedrà l'introduzione del nuovo sistema di "presidenza a tre". La Germania dovrà perciò collaborare strettamente con il Portogallo e la Slovenia, i paesi che assumeranno le prossime presidenze di turno, al fine di migliorare la programmazione dell'attività politica. Ad esempio, i tre paesi prepareranno insieme il vertice Europa-Africa che si svolgerà nel corso della presidenza portoghese.

Crescita economica, occupazione e competitività

Oltre alla ripresa del dibattito sul Trattato costituzionale, tra le priorità del prossimo semestre figurano gli stimoli alla crescita economica e all'occupazione e il rafforzamento dell'area di libertà, giustizia e sicurezza. Berlino si impegnerà per promuovere un mercato unico pienamente operativo, la cui integrazione si ripercuoterà positivamente sull'intero sviluppo europeo. Sulla scia dei risultati del semestre finlandese, la presidenza tedesca intende poi dare un ulteriore impulso alla competitività delle imprese rafforzando al contempo il ruolo della ricerca, dell'innovazione e del sapere quali fonti della crescita e della creazione di posti di lavoro, sempre tenendo presente l'importanza della dimensione sociale della politica europea.

Energia

Sarà interesse della nuova presidenza l'allargamento del mercato unico all'energia elettrica e al gas, l'aumento dell'efficienza energetica, lo sviluppo di energie rinnovabili, una collaborazione più stretta con i paesi fornitori, di transito e consumatori di energia. Molta attenzione sarà data all'utilizzo di fonti energetiche sicure, economiche ed ecosostenibili, considerato come un fattore decisivo per lo sviluppo.

Ambiente

La guida tedesca dell'Ue proseguirà inoltre negli sforzi avviati dalla precedente presidenza e dalla Commissione nella lotta al cambiamento climatico e per la protezione dell'ambiente. La presidenza si impegnerà per una posizione comune nella tutela internazionale dell'ambiente dopo il 2012 e svilupperà un pacchetto di proposte per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

Lotta al terrorismo internazionale

Infine, Berlino punterà a proseguire la lotta al terrorismo internazionale e alla criminalità, nel rispetto delle libertà individuali civili. Nelle relazioni esterne si impegnerà ad avvicinare e stabilizzare i Balcani occidentali e a sviluppare la politica di vicinato con la Russia e l'Asia centrale.

Link al sito della Presidenza tedesca:

<http://www.eu2007.de/>

(Presidenza Tedesca del Consiglio - 22 dicembre 2006)

ENERGIA

LA COMMISSIONE PROPONE UN PACCHETTO INTEGRATO SULL'ENERGIA E I CAMBIAMENTI CLIMATICI VOLTO A RIDURRE LE EMISSIONI PER IL XXI SECOLO

La Commissione europea propone oggi un pacchetto completo di misure per istituire una nuova politica energetica per l'Europa finalizzata a combattere i cambiamenti climatici e a rafforzare la sicurezza energetica e la competitività dell'Ue. Il pacchetto di proposte definisce una serie di obiettivi ambiziosi con riferimento alle emissioni di gas serra e all'energia rinnovabile e punta a creare un vero mercato interno dell'energia e a rendere sempre più efficace la normativa. La Commissione ritiene che, con il raggiungimento di un accordo a livello internazionale sul regime applicabile dopo il 2012, entro il 2020 i paesi industrializzati dovrebbero riuscire ad abbattere le proprie emissioni del 30%. Per sottolineare ulteriormente il proprio impegno, la Commissione propone che l'Unione europea si impegni ora ad abbattere le emissioni di gas serra di almeno il 20% entro il 2020, in particolare attraverso misure energetiche.

Il presidente della Commissione, José Manuel Barroso, ha dichiarato: “La giornata di oggi segna un cambiamento decisivo per l'Unione europea. La politica energetica era uno dei settori cardine agli albori del progetto europeo; adesso dobbiamo farlo tornare alla ribalta. Tutti i membri dell'Ue subiscono le conseguenze dei cambiamenti climatici, della dipendenza sempre più forte dalle importazioni e dell'aumento dei prezzi dell'energia. La sostenibilità, la sicurezza e la competitività nel settore energetico impongono una risposta comune dell'Europa. Le proposte presentate oggi dalla Commissione dimostrano il nostro impegno ad esercitare la leadership in questo campo e a sostenere una visione di lungo periodo per una nuova politica energetica per l'Europa che sia in grado di offrire soluzioni alla problematica dei cambiamenti climatici. Dobbiamo agire oggi per delineare il mondo di domani”.

Il commissario all'energia, Andris Piebalgs, ha commentato: “Se prendiamo le decisioni giuste oggi, l'Europa potrà guidare il mondo verso una nuova rivoluzione industriale: lo sviluppo di un'economia a basse emissioni di carbonio. La nostra ambizione di creare un mercato interno che funzioni, incentivare un mix di fonti di energia pulite ed efficienti e fare le scelte giuste nel campo della ricerca e dello sviluppo sarà l'elemento che determinerà se saremo in prima fila in questo nuovo scenario o se saremo al seguito di altri”.

Stavros Dimas, commissario all'ambiente, ha dichiarato: “I cambiamenti climatici sono uno dei fattori che minacciano maggiormente il nostro pianeta. Combatterli è ormai imprescindibile. Oggi abbiamo concordato una serie di obiettivi ambiziosi ma realistici che ci aiuteranno nel nostro impegno su scala mondiale a contenere questo fenomeno e le sue conseguenze più catastrofiche. Invito gli altri paesi industrializzati a seguire la nostra strada, a fissare obiettivi di riduzione analoghi ai nostri e ad accelerare i progressi verso la conclusione di un accordo internazionale sulla riduzione delle emissioni su scala planetaria”.

L'Europa è di fronte a dei problemi reali. C'è più del 50% di probabilità che le temperature mondiali aumentino di oltre 5°C in questo secolo. In base alle proiezioni attuali, le politiche esistenti nel campo dell'energia e dei trasporti porterebbero ad un aumento, e non a una diminuzione, delle emissioni dell'Ue da qui al 2030, calcolato attorno al 5%. Se si manterranno le tendenze attuali e le politiche in vigore, la dipendenza dell'Ue dalle importazioni di energia passerà dal 50% del consumo energetico totale dell'Ue di oggi al 65% nel 2030. Inoltre, il mercato interno dell'energia rimarrebbe incompleto,

con la conseguenza che i cittadini e l'economia stessa dell'Ue non potrebbero ottenere tutti i benefici che una completa liberalizzazione del settore dell'energia può offrire.

- [Una politica energetica per l'Europa: la Commissione intensifica la sua azione a fronte delle sfide energetiche del 21° secolo](#)

- [Domande e risposte sulla comunicazione "Limitare il riscaldamento del pianeta a 2 gradi"](#)

- [Maggiori informazioni sulla comunicazione "Limitare il riscaldamento del pianeta a 2 gradi"](#)

Il pacchetto che la Commissione propone oggi tenta di fornire delle soluzioni ai problemi delineati sulla base di tre elementi centrali.

1. Un vero mercato interno dell'energia

L'obiettivo è, da un lato, quello di dare agli utilizzatori dell'energia nell'Ue – cittadini o imprese che siano - la possibilità di fare una vera scelta e, dall'altro, di incentivare gli ingenti investimenti che il settore dell'energia richiede. Il mercato unico non è positivo solo per la competitività, ma anche per la sostenibilità e la sicurezza.

L'indagine settoriale sulla concorrenza e la comunicazione sul mercato interno dimostrano la necessità di intervenire ancora, con una separazione più netta tra la produzione e la distribuzione dell'energia. Occorrono anche un maggiore controllo indipendente a livello di regolamentazione, che tenga conto del mercato europeo, e misure nazionali che contribuiscano a realizzare l'obiettivo minimo che l'Unione europea ha fissato per l'interconnessione (10%); a tal fine è necessario individuare dove sono concentrate le principali strozzature e nominare dei coordinatori.

- [La Commissione europea dà nuovi impulsi al mercato interno dell'energia](#)
- [Reti europee del gas e dell'elettricità: la Commissione europea sollecita miglieurie urgenti](#)

2. Accelerare il passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio

La Commissione propone che l'Ue mantenga la propria posizione di leadership su scala mondiale nell'ambito delle energie rinnovabili e per questo propone un obiettivo vincolante: nel 2020 il 20% del suo mix energetico complessivo dovrà provenire da fonti rinnovabili. Ciò richiederà un aumento massiccio nei tre settori che utilizzano energie rinnovabili: l'elettricità, i biocarburanti e il settore del riscaldamento/raffreddamento. L'obiettivo riguardante le fonti rinnovabili sarà affiancato da un obiettivo minimo per i biocarburanti, pari al 10%. Infine, nel 2007 verrà presentato un pacchetto legislativo sulle energie rinnovabili che comprenderà misure specifiche atte a favorire la penetrazione sul mercato dei biocarburanti e dell'energia pulita a fini di riscaldamento/raffreddamento.

La ricerca è un elemento determinante per abbassare i costi dell'energia pulita e far sì che l'industria europea sia all'avanguardia nel settore delle tecnologie a basse emissioni di carbonio, oggi in rapida crescita. Per realizzare tutti questi obiettivi la Commissione proporrà un piano strategico europeo per le tecnologie energetiche. Nei prossimi sette anni l'Unione europea aumenterà inoltre di almeno il 50% le spese annue destinate alla ricerca nel settore dell'energia.

Attualmente l'elettricità derivante dal nucleare rappresenta il 14% del consumo energetico dell'Ue e il 30% del suo consumo di energia elettrica. Nelle sue proposte, la Commissione sottolinea che ogni Stato membro ha la facoltà di decidere se scegliere o meno il nucleare. Se nell'Ue la percentuale dell'energia

derivante dal nucleare dovesse scendere, la Commissione raccomanda di bilanciare tale riduzione con l'introduzione di altre fonti energetiche a basse emissioni di carbonio; in caso contrario, sarà ancora più arduo abbattere le emissioni di gas serra.

- [Tabella di marcia per le energie rinnovabili: verso una quota del 20% di energie rinnovabili nel mix energetico dell'Ue entro il 2020](#)
- [Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili: l'Ue si avvicina al proprio obiettivo per il 2010](#)
- [Promuovere i biocarburanti come alternativa credibile al petrolio nei trasporti](#)
- [Le tecnologie energetiche per energie rinnovabili meno costose, maggiore efficienza e una leadership mondiale dell'industria europea](#)
- [Un approccio europeo all'energia e alla sicurezza in campo nucleare](#)
- [Verso un futuro con combustibili fossili a basso tenore di CO2](#)

3. Efficienza energetica

La Commissione ribadisce l'obiettivo di risparmiare il 20% del consumo totale di energia primaria per il 2020. Se tale obiettivo fosse realizzato, per quella data l'Ue dovrebbe riuscire a consumare quasi il 13% di energia in meno rispetto a oggi, con un risparmio di 100 miliardi di euro e di circa 780 tonnellate di CO2 l'anno.

La Commissione propone di incentivare l'impiego di veicoli a minor consumo di carburante, di introdurre norme più rigorose e una migliore etichettatura delle apparecchiature, di migliorare il rendimento energetico degli edifici esistenti dell'Ue e di aumentare l'efficienza nella generazione, trasmissione e distribuzione dell'energia termica ed elettrica. La Commissione propone inoltre un nuovo accordo internazionale sull'efficienza energetica.

- [Risparmiare il 20% di energia entro il 2020: la Commissione europea presenta il piano d'azione per l'efficienza energetica](#)

Le proposte incentrate su questi tre pilastri dovranno essere sostenute da una politica esterna coerente e credibile.

Una politica energetica internazionale nell'ambito della quale l'Ue si esprima all'unisono

L'Unione europea non può conseguire da sola gli obiettivi fissati in materia di energia e di cambiamenti climatici, e deve pertanto collaborare con i paesi sviluppati e in via di sviluppo e con i paesi produttori e consumatori di energia. L'Unione europea istituirà meccanismi efficaci di solidarietà per far fronte alle eventuali crisi di approvvigionamento energetico e svilupperà attivamente una politica energetica esterna comune per porsi sempre di più di fronte ai paesi terzi come entità che “si esprime con una voce sola”. Tenterà inoltre di istituire delle vere partnership energetiche con i fornitori sulla base dei principi della trasparenza, della prevedibilità e della reciprocità.

Facendo tesoro dei risultati ottenuti nel corso della consultazione sul Libro verde pubblicato nel 2006, la Commissione ha già registrato dei progressi per l'istituzione di una politica esterna dell'energia più coerente, come testimonia la rete di corrispondenti per la sicurezza energetica creata di recente. La Commissione propone tutta una serie di misure concrete che puntano a rafforzare gli accordi internazionali – ad esempio riguardo al Trattato sulla Carta dell'energia, al regime applicabile alla politica

climatica nel periodo post-Kyoto e all'estensione del sistema di scambio delle emissioni a partner di tutto il mondo - e ad estendere ulteriormente gli accordi bilaterali con i paesi terzi, in modo che l'energia diventi parte integrante di tutte le relazioni esterne dell'U" ed in particolare della politica europea di vicinato. Tra le più importanti iniziative nuove che la Commissione propone figurano la costituzione di un partenariato Africa-Europa e un accordo internazionale sull'efficienza energetica.

È urgente intervenire concretamente. Nel loro insieme, la consultazione del settore, il riesame strategico e il piano d'azione rappresentano i cardini di una proposta relativa ad una nuova politica energetica europea. Con questo esercizio si tenta di tradurre i principi teorici in proposte legislative concrete. La Commissione punterà a ottenere l'approvazione delle proposte in materia di cambiamenti climatici ed energia nel corso del Consiglio europeo di primavera e, in base all'esito dei dibattiti in quella sede, presenterà le proposte legislative opportune.

Link al comunicato della Commissione:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/29>

(Commissione europea - 10 gennaio 2007)

IN UN SONDAGGIO EUROBAROMETRO GLI EUROPEI CHIEDONO PIÙ RICERCA

Un sondaggio di Eurobarometro sulle tecnologie energetiche, pubblicato oggi dalla Commissione europea, rivela che il 60% dei cittadini dell'Unione europea ritiene che la ricerca nel settore dell'energia dovrebbe rappresentare una priorità per l'Ue. Inoltre, gli europei sono molto favorevoli alle energie rinnovabili, che dovrebbero sostituire in futuro i combustibili fossili.

Il commissario europeo responsabile per la scienza e la ricerca, Janez Potočnik, ha dichiarato "Gli europei riconoscono che le nuove tecnologie potrebbero avere un enorme impatto sul futuro sistema energetico e si attendono una maggiore cooperazione a livello europeo per svilupparle. L'Ue investirà nel corso dei prossimi sette anni più di 6 miliardi di euro nella ricerca sull'energia. Lavoreremo con gli Stati membri e con il mondo dell'industria per ottimizzare questi investimenti".

Il sondaggio di Eurobarometro ha interrogato gli europei su una serie di temi collegati al futuro energetico dell'Europa. Gli intervistati hanno manifestato consapevolezza sui temi più rilevanti, come la dipendenza energetica e la combinazione di combustibili fossili, energia rinnovabile e nucleare. Il sondaggio esamina, inoltre, il comportamento e gli orientamenti riguardo al consumo di energia. La maggioranza degli intervistati (54%) ritiene che la riduzione del consumo energetico sia da considerare una priorità. I prezzi rappresentano una significativa fonte di preoccupazione per i cittadini europei, con il 76% che prevede il loro raddoppio nei prossimi 3 anni.

Oggi la Commissione ha anche diffuso lo studio WETO-H2, condotto da scienziati in Francia, Belgio, Paesi Bassi, Regno Unito e Polonia e dal Centro Comune di Ricerca della Commissione europea. Lo studio ha prodotto una proiezione del sistema energetico mondiale nel 2050 sulla base delle attuali tendenze e due possibili scenari: il primo si basa sulla limitazione delle emissioni di carbonio mentre il secondo prende in esame lo sviluppo delle tecnologie basate sull'idrogeno.

La proiezione prevede un raddoppio del consumo energetico entro il 2050. I paesi in via di sviluppo rappresenteranno i due terzi del consumo totale e il carbone tornerà ad essere un'importante fonte di elettricità. I livelli di emissioni di CO2 saranno al di sopra di quanto considerato sostenibile in Europa e la media globale della temperatura supererà di 2° C i livelli preindustriali, sebbene le emissioni europee saranno del 10% più basse rispetto a oggi e il 70% dell'elettricità in Europa deriverà da fonti che non produrranno emissioni di carbonio.

Lo scenario che prevede una limitazione delle emissioni di carbonio analizza l'impatto di politiche più ambiziose in questa direzione, in primo luogo nel mondo industrializzato e, in un secondo momento, nei paesi in via di sviluppo. In questo scenario si prevede un maggiore utilizzo delle energie rinnovabili e dell'energia nucleare e progressi nelle tecnologie energetiche.

Lo scenario relativo allo sviluppo delle tecnologie basate sull'idrogeno presuppone significativi passi in avanti che aumenteranno il rapporto costo/efficacia di queste tecnologie, portando tra il 2030 e il 2050 a un aumento di dieci volte nella produzione, il 90% proveniente da fonti che non produrranno emissioni di carbonio. In questo scenario, l'idrogeno fornisce circa un terzo del consumo di energia nel settore dei trasporti.

Link al comunicato della Commissione:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/8>

(Commissione europea - 8 gennaio 2007)

CONCORRENZA

L'INDAGINE DELLA COMMISSIONE SUL SETTORE ENERGETICO CONFERMA L'ESISTENZA DI GRAVI PROBLEMI

La Commissione europea ha pubblicato la sua relazione finale sull'indagine sulla concorrenza nel settore energetico, secondo le cui conclusioni i consumatori e le imprese pagano le spese di mercati del gas e dell'elettricità inefficienti e costosi. Tra i problemi specifici figurano: gli elevati livelli di concentrazione del mercato, l'integrazione verticale della fornitura, della produzione e dell'infrastruttura che determina condizioni non paritarie di accesso, nonché investimenti insufficienti nelle infrastrutture; infine, la possibilità di collusione tra operatori storici per la ripartizione dei mercati. Per risolvere tali problemi, la Commissione continuerà a prendere provvedimenti in casi individuali a titolo delle regole di concorrenza (antitrust, controllo delle concentrazioni e aiuti di Stato) e interverrà per migliorare il contesto normativo ai fini della liberalizzazione dell'energia. La Commissione ha già proceduto ad una serie di accertamenti presso società per le quali è giustificata un'indagine su questi aspetti specifici.

Neelie Kroes, commissario competente per la concorrenza, ha dichiarato: “Questa relazione non sarà una lettura piacevole per molte società del settore. Sono diffusi i sottoinvestimenti, in particolare nelle reti, e i clienti ne risentono. Fondandosi sui dati di fatto contenuti nella relazione, la Commissione prenderà ulteriori provvedimenti ai sensi delle regole di concorrenza e interverrà per migliorare il contesto normativo al fine di garantire che i consumatori traggano pieno beneficio dalla liberalizzazione in termini di energia sicura, a prezzi competitivi e sostenibile”.

Applicazione delle norme in materia di concorrenza

La Commissione si avvarrà appieno dei poteri ad essa conferiti dalle norme antitrust (articoli 81, 82 e 86 del trattato CE), dalle norme in materia di controllo delle concentrazioni (regolamento 139/2004) e di controllo degli aiuti di Stato (articoli 87 e 88 del trattato CE).

La concentrazione del mercato è un importante elemento di preoccupazione ed è fondamentale esaminare attentamente le future concentrazioni per garantire che la situazione non peggiori. Come per casi precedenti (ad es. GdF/Suez, E.ON/MOL), la Commissione rivolgerà particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- disinvestimenti, programmi di cessione di contratti e/o gas
- impatto dei contratti a monte a lungo termine sulla concentrazione a valle.

Gli articoli 81 e 82 consentono inoltre l'applicazione di misure strutturali di ampia portata per ovviare alle violazioni.

Soprattutto nei casi in cui le sovvenzioni statali contribuiscono a mantenere la concentrazione del mercato e ad impedire l'effettiva liberalizzazione, è necessario applicare rigorosamente le norme in materia di controllo degli aiuti di Stato.

La Commissione vigilerà sulla collusione tra operatori storici finalizzata alla ripartizione dei mercati, che rappresenta una delle più gravi minacce per la concorrenza e che rimane quindi una priorità dei provvedimenti antitrust. Tale impostazione rispecchia la priorità generale della Commissione di opporsi ai tentativi delle imprese di coordinare il loro comportamento sul mercato piuttosto che competere tra di loro.

L'integrazione verticale tra imprese operanti nel campo della fornitura e della produzione e delle infrastrutture risulta aggravare i problemi di concorrenza poiché determina condizioni non paritarie di accesso a informazioni fondamentali sul mercato e consente agli operatori storici di pianificare una strategia.

Il carente accesso alle infrastrutture quali le reti di trasmissione e distribuzione e/o gli impianti di stoccaggio può determinare problemi di concorrenza, in particolare quando si tratta di accesso transfrontaliero, e quindi impedire l'integrazione del mercato. Le iniziative in questo campo devono comprendere un'analisi delle riserve di capacità a lungo termine e dei loro effetti sulla concorrenza a valle.

Carenze o ritardi negli investimenti da parte delle imprese di trasmissione con società di fornitura integrate verticalmente costituiscono un altro motivo di grave preoccupazione, poiché impediscono l'integrazione del mercato. Ad esempio, l'autorità italiana responsabile della concorrenza ha accertato che un operatore di rete integrato verticalmente ha bloccato deliberatamente un progetto di investimento per avvantaggiare il proprio ramo fornitura privando i concorrenti dell'accesso ad una capacità maggiore.

Contesto normativo

Parallelamente all'applicazione delle regole in casi individuali dovranno essere affrontate questioni fondamentali concernenti la struttura del mercato e il contesto normativo. L'indagine settoriale ha individuato numerose carenze generali del quadro normativo dei mercati del gas e dell'elettricità di cui la

Commissione ha tenuto conto nel riesame delle misure regolamentari relative al mercato interno del gas e dell'elettricità.

Contesto

L'indagine settoriale è stata avviata nel giugno 2005. I primi risultati sono stati presentati sotto forma di Issues Paper nel novembre 2005, cui è seguita una relazione preliminare del febbraio 2006 che ha lanciato una consultazione pubblica.

Nei loro contributi gli interessati hanno apprezzato l'obiettività e il dettagliato livello delle informazioni contenute nella relazione. Hanno partecipato alla consultazione operatori del settore – storici e nuovi – le autorità nazionali di regolamentazione, le autorità competenti per la concorrenza, consulenti, studi legali, intermediari del settore dell'energia, operatori di rete, clienti, associazioni di categoria ed enti governativi. Molti hanno chiesto un rafforzamento delle misure di regolamentazione. Soltanto gli operatori storici – integrati verticalmente – si sono opposti ad ulteriori misure, in particolare quelle di disaggregazione della proprietà.

Link al comunicato della Commissione:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/26&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

(Commissione europea - 10 gennaio 2007)

PROCEDURE DI INFRAZIONE

LA COMMISSIONE CHIEDE ALL'ITALIA DI ATTUARE CORRETTAMENTE LA DIRETTIVA COMUNITARIA IN MATERIA DI REGIME FISCALE APPLICABILE AI PAGAMENTI DI INTERESSI E CANONI.

La Commissione europea ha comunicato in data odierna di avere ufficialmente inviato all'Italia un "parere motivato" riguardante due aspetti di natura fiscale: il regime fiscale applicabile ai pagamenti di interessi e di canoni, e l'applicazione di una ritenuta alla fonte sulla distribuzione di dividendi alle società madri residenti nei Paesi Bassi. Entrambe le richieste costituiscono la seconda fase della procedura a titolo dell'articolo 226 del trattato CE, in quanto l'Italia non ha reagito alla lettera di messa in mora precedentemente inviata dalla Commissione. Se l'inerzia italiana dovesse perdurare, o se l'Italia non rispondesse in modo soddisfacente entro due mesi, la Commissione potrà deferire il caso alla Corte di giustizia delle Comunità europee. Bruxelles ha anche comunicato di avere chiuso il procedimento nei confronti dell'Italia relativo alla modalità di notifica degli atti fiscali alle persone non residenti.

Regime fiscale applicabile ai pagamenti di interessi e canoni

La Commissione europea ha invitato formalmente l'Italia ad attuare correttamente la direttiva 2003/49/CE, del Consiglio, del 3 giugno 2003, concernente il regime fiscale comune applicabile ai pagamenti di interessi e di canoni fra società consociate di Stati membri diversi. La richiesta è trasmessa sotto forma di parere motivato, seconda fase del procedimento di infrazione previsto dal trattato CE (articolo 226).

L'obiettivo della direttiva 2003/49/CE è abolire l'imposizione fiscale sui pagamenti di interessi e di canoni fra società consociate di Stati membri diversi nello Stato membro da cui essi provengono e garantire così la parità di trattamento fiscale tra operazioni nazionali e operazioni transfrontaliere. Con il decreto legislativo n. 143/2005, recante attuazione della direttiva, l'Italia ha ristretto il campo di applicazione delle disposizioni della direttiva ai pagamenti di interessi e di canoni da pagare (maturati) dal 1° gennaio 2004. In tal modo l'Italia intendeva prevenire l'evasione e la frode fiscale nei casi in cui i pagamenti di interessi e di canoni (maturati prima dell'entrata in vigore della direttiva), erano ritardati intenzionalmente per beneficiare dell'esenzione prevista dalla direttiva. La Commissione ritiene che le pertinenti disposizioni italiane, escludendo il beneficio previsto dalla direttiva per tutti i pagamenti di interessi e di canoni maturati prima del 1° gennaio 2004, siano sproporzionate e vadano al di là di quanto è necessario per conseguire il loro scopo legittimo. La tesi sostenuta dalle autorità italiane, secondo cui tale mancato rispetto della direttiva avrebbe soltanto un impatto limitato (vale a dire solo in relazione al periodo iniziale di applicazione della direttiva) non è stata ritenuta una valida giustificazione.

Ritenuta sui dividendi versati alle società madri nei Paesi Bassi

Con un'altra richiesta formale, la Commissione chiede all'Italia di porre fine all'applicazione di una ritenuta alla fonte sulla distribuzione di dividendi alle società madri residenti nei Paesi Bassi. La richiesta è stata presentata sotto forma di "parere motivato", la seconda fase della procedura a titolo dell'articolo 226 del trattato CE, in quanto l'Italia non ha reagito alla lettera di messa in mora inviata dalla Commissione a questo proposito.

Nel 2003 l'Italia ha sostituito il sistema del credito d'imposta per le distribuzioni di dividendi fino ad allora vigente con un regime di esenzione. Sulla base della giurisprudenza della Corte di Cassazione, che fa riferimento al precedente sistema del credito d'imposta, l'amministrazione fiscale italiana rifiuta di rimborsare agli azionisti olandesi la ritenuta del 5% prevista dalle disposizioni della convenzione tra Italia e Paesi Bassi contro le doppie imposizioni.

La Commissione ritiene che tale ritenuta sia in contrasto con la direttiva madre-figlia (90/435/CEE) che, a determinate condizioni, esenta dalla ritenuta alla fonte la distribuzione di utili fra società stabilite in diversi Stati membri Ue. Bruxelles considera eccessivamente estensiva l'interpretazione della direttiva madre-figlia fornita dalle autorità fiscali italiane che impongono un onere del 5% sui dividendi versati a una società madre olandese.

Notifica degli atti fiscali alle persone non residenti

La Commissione ha infine chiuso, esprimendo apprezzamento per le modifiche apportate, il procedimento nei confronti dell'Italia relativo alla modalità di notifica degli atti fiscali alle persone non residenti.

Con le ultime modifiche apportate all'articolo 60, comma 1, del D.P.R. 600/73 in vigore dall'agosto 2006, l'Italia ha, infatti, modificato la procedura applicabile alla notifica di atti fiscali a persone non residenti, che d'ora in poi riceveranno le notifiche al loro indirizzo legale all'estero. Nell'ambito del regime previgente tali notifiche erano invece effettuate mediante pubblicazione di un avviso sull'albo pretorio comunale (nel comune nel quale doveva essere eseguita la notifica) e il termine per il ricorso decorreva dopo 8 giorni dall'espletamento di tale formalità, mentre le persone residenti ricevevano la notifica degli atti fiscali al loro indirizzo di residenza.

Per questo la Commissione aveva inviato una lettera di costituzione in mora all'Italia ritenendo violato il principio di non discriminazione in base alla nazionalità (articolo 12 CE) e quello relativo alla libertà di circolazione e alla libertà di stabilimento (articoli 18 e 43 CE).

Link al comunicato della Commissione:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/17&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

(Commissione europea - 9 gennaio 2007)

SERVIZI FINANZIARI

POSITIVO IL FUNZIONAMENTO DELLA DIRETTIVA SULLE GARANZIE FINANZIARIE. LA COMMISSIONE EUROPEA VUOLE AMPLIARNE IL CAMPO DI APPLICAZIONE

La Commissione europea ha presentato il suo rapporto di valutazione sulla direttiva 2002/47/CE relativa ai contratti di garanzia finanziaria. Bruxelles ha concluso che la direttiva ha reso più semplice ed efficace l'impiego delle garanzie e l'esecuzione degli obblighi inerenti. Complessivamente, gli Stati membri hanno recepito in modo corretto la direttiva e la Commissione propone di allargarne il campo d'applicazione.

Come ha spiegato il commissario responsabile per il mercato interno e i servizi, Charlie McCreevy, "l'impiego transfrontaliero di garanzie finanziarie ha conosciuto negli ultimi anni una crescita spettacolare che ha reso i mercati finanziari dell'Ue ancora più liquidi e integrati. Gli investitori possono adesso accedere più facilmente ai finanziamenti, e gli istituti di credito possono accordare prestiti con più efficacia. L'introduzione della direttiva sulle garanzie finanziarie, avvenuta tre anni fa, ha contribuito a questo successo ed è per questo - ha concluso il commissario - che sono pronto ad allargarne il campo d'applicazione anche ad altri tipi di garanzie".

Per "garanzia finanziaria" si intendono i beni forniti dal beneficiario di un prestito a un creditore per ridurre al minimo il rischio di perdite finanziarie. Le garanzie sono sempre più utilizzate per qualsiasi tipo di transazione, e in particolare nei mercati finanziari, nel finanziamento bancario, nell'ambito dei sistemi di pagamento e di compensazione e per i prestiti bancari in generale. Le garanzie sono generalmente beni immobili o somme di denaro.

Il rapporto di valutazione

La direttiva sulle garanzie finanziarie (DGF) fornisce all'Ue un quadro giuridico uniforme per l'impiego transfrontaliero delle garanzie finanziarie e abolisce la maggior parte delle formalità tradizionalmente imposte sui contratti. In base all'articolo 10 della direttiva, la Commissione era tenuta a presentare una relazione sulla sua applicazione entro il 27 dicembre 2006.

La maggior parte degli Stati membri ha recepito nel proprio ordinamento le disposizioni della direttiva sulle garanzie finanziarie al di fuori dei termini previsti, mentre nove Stati lo hanno fatto solo nel corso del 2005. Ne consegue che una valutazione finale dei suoi effetti è prematura. Tuttavia, l'impressione generale è che la direttiva funzioni bene e che abbia semplificato e reso più efficace l'impiego delle garanzie e l'esecuzione degli obblighi previsti.

Dal primo gennaio 2007 la Banca centrale europea ha fatto sì che alcuni crediti possano essere utilizzati come garanzie nel quadro delle operazioni creditizie dell'Eurosistema. Ritenendo che i mercati

finanziari dell'Ue guadagnino così in liquidità, la Commissione è pronta ad allargare il campo d'applicazione materiale della direttiva. La relazione illustra anche le tre opzioni di non partecipazione (opt-out) contenute nella direttiva e la necessità di migliorare le disposizioni relative alla compensazione e quelle relative ai conflitti normativi.

Link al comunicato della Commissione:

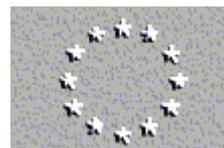
<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/22>

(Commissione europea - 9 gennaio 2007)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per approfondimenti su tematiche specifiche fossero eventualmente ritenuti necessari

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



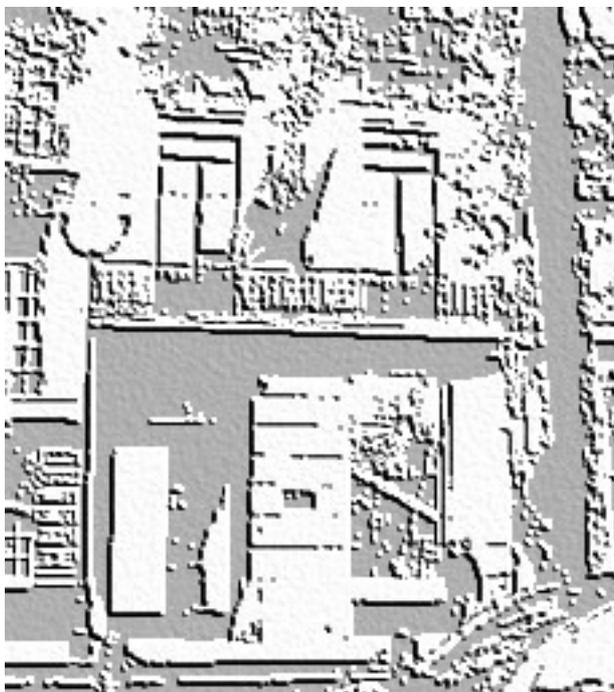
REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni

Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



RICERCA PARTNER

Numero 1/p

11 gennaio 2007

Selezione di richieste di partenariato

FORMAZIONE

PROGETTO LEONARDO - SVILUPPO DI PMI (LONDON BOROUGH OF ISLINGTON)

Dear colleagues,

The London Borough of Islington would like to participate in a Leonardo project to support the development of Small and Medium Sized Enterprises (SMEs).

Islington is a district close to the centre of London with a diverse population of 200,000 and a dynamic local economy based on SMEs. There are over 12,000 enterprises in the district covering all sectors of the economy with particularly strong representation from the creative, service and multimedia sectors.

Islington has led and participated in many EU projects including leading over 50 ESF training projects, several SME training programmes under the ADAPT programme, several Leonardo projects focused on SMEs, 4th and 5th Framework IST projects focussed on SMEs and ICT, as well as leading two large Equal projects looking at ways to support social inclusion in relation to enterprise support.

Islington is interested in all aspects of SME development and support with special emphasis on the following topics:

- Supporting SMEs in relation to the use of and adaptation to new technologies
- Developing new ways to train SME managers and employees
- Supporting social inclusion in enterprise development including the support of ethnic minority and women owned SMEs
- Developing new ways to support specific sectors such as creative industries, retail etc.

Any Leonardo partnership looking for a partner in these areas, please contact:

Tony Swash
Principal Regeneration Manager
London Borough of Islington

Email: Tswash@urban.islington.gov.uk

Web: www.islington.gov.uk

Please forward this message to any of your colleagues or contacts who may be interested.

Regards,

Emma

PROGRAMMA COMENIUS - SCUOLA MULTICULTURALE (SVEZIA CENTRALE)

Dear colleagues,

please find enclosed a partner search from the Central Sweden region. The plan is to start a Comenius school development project. The name of the project is "The multi cultural school" and the interesting issues to work with are language, integration and hostility towards foreigners (xenophobia).

Best Regards,

Henrik Enocsson

Information Officer

Central Sweden Brussels

Rue du Luxembourg 3

1000 Bruxelles

Tel direkt +32 2 501 08 81

Fax +32 2 501 07 49

Gsm +32 478 58 66 88

Central Sweden - vår portal till omvärlden

Tjörnaskolans rektorsområde

Tel.+46 243-66212

Fax +46 243-66215

Epost: gunilla.lindberg@borlange.se



We work at a school in Borlänge in Dalarna, Sweden. Borlänge is a city with almost 50 000 inhabitants and our school has about 250 pupils in the ages from six to twelve years.

Tjörnaskolan has pupils with many different nationalities. We have children from among others Kurdistan, Somalia, Lebanon and Kosovo. 25% has another background than Swedish.

We have recently completed an EU-project (Comenius) and now we search for new partners to work with. Preferably schools that already have experiences working internationally, but that is not absolutely necessary. We plan to start a Comenius school development project. The name of the project that we plan to start is "The multi cultural school" and the issues we are interested in working with are:

- Language
- Integration
- Hostility towards foreigners (xenophobia)

We plan to have a preparatory visit together with our project partners in March 2007, in order to plan and write an application before March the 30th.

If you are interested in working with us in this project, please contact:

Gunilla Lindberg
Headteacher at Tjärnaskolan

PROGRAMMA APPRENDIMENTO CONTINUO

**VARIETA' CULTURALE QUALE EREDITA COMUNE ALL'UNIONE EUROPEA –
REGIONE DI MALOPOLSKA - POLONIA**

Dear Colleagues,

Please find in the attachement a partner search for the project *Cultural Variety as the Common Heritage of European Union* of a Technical and Economical High School from the Malopolska Region (Poland), which applies for the support from the **Comenius Programme within the new programme LIFELONG LEARNING PROGRAMME (LLP)**.

Kind regards,

Magdalena Jagiello
Malopolska Region Brussels Office
Rond Point Schuman 14
1040 Bruxelles
tel.: + 32 2 2868 523
fax.:+ 32 2 2868 528

.....
Partner search for a project *Cultural Variety as the Common Heritage of European Union* within the Partner School Projects Comenius in the new programme LIFELONG LEARNING PROGRAMME (LLP).

Searching institution: Zespół Szkół Techniczno-Ekonomicznych (Technical and Economical High School), Skawina, Malopolska Region (Poland).

This is the biggest in the region school providing high- level education services within the field of Information Technology, Economy, Trade and Electronics to over 1000 students aged 15-19. It has remarkable experience in carrying out the European projects (participation in the Socrates/Erasmus programme and eTwinning projects).

Description of the project:

The project *Cultural Variety as the Common Heritage of European Union* will be carried out within the Partner School Projects Comenius in the new programme LIFELONG LEARNING PROGRAMME (LLP).

The aim of the project is to present and enable the participants to learn about various forms of regional culture (regional architecture, customs, ceremonials, outfits, music, cuisine) through the creation of **Virtual Region in the Internet**, which will provide an exceptional opportunity to the partners to present their own regions.

Moreover, **working visits** will be organised in order to promote the partner regions and to give a possibility to acquire the knowledge on cultural variety.

Searched partners: schools providing education for 15-19- year- old students

Contact:

Coordinator: Hanna Gasiorowska
Zespół Szkół Techniczno-Ekonomicznych
ul. Kopernika 13
32-050 Skawina
Poland
e-mail: edu@impuls.krakow.pl
tel. +48 12 276 34 51

AGRICOLTURA & AMBIENTE

**“TOURING NATURE” - PERCORSI DI ECOTURISMO RURALE PANEUROPEI -
MANIFESTAZIONI DI INTERESSE**

Dear colleague,

First of all I wish you a Happy New Year 2007 and all the best !

I would like also to make you known **the call to candidacy launches** by the Assembly of European Regions to all European rural territories.

The Assembly of European Regions (AER www.a-e-r.org), an NGO located in Strasbourg and Brussels which has 255 member regions from 30 countries, will set up between 2007 and 2013 **pan-European Routes to rural ecotourism** named Touring Nature. This initiative notably meets the objectives of Agenda 21 on sustainable tourism for the 2007-2013 period. The AER is looking for partners (Local Action Groups, Natural Parks, natural reserve, MAB, groups of villages...) across Europe for a long-term international cooperation which will enable rural areas to benefit from ecotourism in economic terms.

With this aim, the AER is proposing:

- An educational labelling process which actively involves local professionals in sustainable development actions and allows the territory to gain the **Sustainable Development European Label Village+** awarded by the Assembly of European Regions
- A permanent evaluation tool to assess the territory's quality from the visitors' point of view

International actions to promote the Pan-European Routes and thus the natural and cultural heritage of the territories and their local professionals.

The Assembly of European Regions labelled in 2006 the first territory. It is the Lake Tisza (73 villages-149 local professionals involved in the labelling process) in Hungary, which is the location of the Hortobagy National Park, a Man and Biosphere Reserve, a Natura 2000 area, a World Heritage site and Ramsar convention.

I invite you to consult the brochure attached to understand the labelling process to be part of the Touring Nature Pan-European Routes.

Could you make it known this call to candidacy -and translate it if necessary-in your information publication and forward the documents attached to all your contacts/partners.

Thank you for your collaboration,

Do not hesitate to contact me if you have any questions.

Best regards

Manon MIDY

Relations with local authorities

TOURING NATURE

Pour l'Assemblée des Régions d'Europe / For the Assembly of European Regions

Tel : 00 33 (0) 4 76 41 91 82 Fax : 00 33 (0) 4 76 41 21 85

Email : touringnature@wanadoo.fr www.touringnature.com

SALUTE

CIBO E BENESSERE NELLE SCUOLE - RICHIESTA INFORMAZIONI (REGIONE DI OSLO - NORVEGIA)

We are interested to learn whether any schools in your regions are involved in projects focusing on food and health issues in schools and educational institutions. Gjerpen Middle School in Skien, Norway, is looking for potential partners to initiate a partnership/project in this field or to partake in already established projects. The Principal of Gjerpen Middle School, Mrs Solveig Rollesfsen, will be in Brussels from January 22-26th to learn more about the potential for such projects and is therefore interested in meeting with representatives of regions/schools that are committed to such projects. We would greatly appreciate if anyone who would be interested in meeting with her to get in touch with us so we can arrange a meeting.

Kind regards

Marit Djonne

Oslo region European Office

Rue du Luxembourg 3

B-1000 Brussels

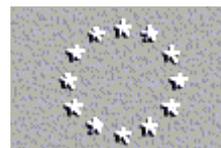
Office + 32 (0) 2 501 08 38

www.osloregion.org

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per fornire ulteriori informazioni sulle ricerche partner pubblicate, avviare i necessari contatti, ovvero reperirne di diverse in relazione alle specifiche esigenze manifestate

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



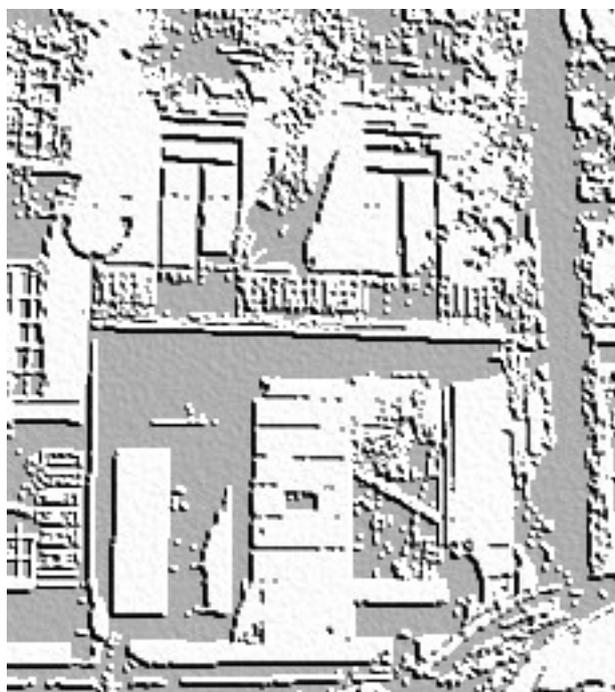
REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni

Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



EVENTI E CONVEGNI

Numero 1/e

11 gennaio 2007

Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale

POLITICA MARITTIMA

SEMINARIO SULLA POLITICA MARITTIMA EUROPEA

6 FEBBRAIO 2007 - BRUXELLES

Dear Colleague,

Scotland Europa in partnership with the South West UK Brussels Office will hold a seminar at **Scotland House, Brussels** on **Tuesday 6 February 2007**, on the regional dimension of the future EU Maritime Policy. This discussion will serve as a follow-up to the successful stakeholder events held in our regions in 2006, in the framework of the Commission's consultation on the Green paper on Maritime policy.

During the morning session, a report outlining the discussion from the Scottish Parliament/ Scotland Europa conference on EU Maritime Policy, which took place in the Scottish Parliament on 4 December 2006, will be presented, along with the results of the South West England maritime conference that took place in Weymouth on 3&4 October 2006.

Those views will be pulled together with a wider evidence base from other European regions in an afternoon panel discussion on regional approaches to developing the European Maritime Policy and delivering the full economic potential of our oceans and seas in harmony with the marine and coastal environment. We are delighted to confirm that the Commission's Maritime Task Force has accepted to contribute to this dialogues with the regions and will update us on the state of the consultation process.

We do hope you will be able to participate in this seminar, which will provide an excellent opportunity to debate views from several European regions and to feed into the discussion with the Commission on this important policy development for maritime regions.

Best Regards,
Scotland Europa

Scotland Europa

Scotland House

Rond-Point Schuman 6

B-1040 Brussels

Belgium

t: +32 (0)2 282.8304

f: +32 (02) 282.8300

e-mail: information.desk@scotent.co.uk

www.scotlandeuropa.com

ENERGIA
CONFERENZA SULL'ENERGIA RINNOVABILE EUROPEA

29/31 GENNAIO 2007, BRUXELLES

In the frame of the German Presidency of the European Union, join Energy Commissioner **Andris Piebalgs**; Environment Commissioner **Stavros Dimas**; German Federal Minister for the Environment and Environment Council President **Sigmar Gabriel**; MEPs **Peter Liese**, **Eluned Morgan**, **Mechtild Rothe**, **Claude Turmes**, **Anders Wijkman** and high-level Energy Industry representatives in a debate on Security of Supply, Environmental Protection, Competitiveness but also the Strategic EU Energy Review and the global outlook for Renewable Energies.

Already 400 high level decision makers and industry representatives registered online via www.erec.org for the most influential Renewable Energy policy event in 2007. European Union Institutions' officials and representatives from governmental organisations can register for free.

Link al programma:

http://www.erec-renewables.org/documents/2007_EREK_Policy_Conference/Policy%20Conference%20Programme.pdf

Link al modulo di registrazione online:

http://www.erec-renewables.org/registration/asp/form_brussels2007.asp

POLITICA

RILANCIARE L'EUROPA

12 FEBBRAIO 2007 - BRUXELLES



INSTITUT
D'ETUDES
EUROPEENNES
Pôle d'Excellence
Jean Monnet



LUNDI 12 FEVRIER 2007 à 20h00

MASSIMO D'ALEMA
Ministre italien des affaires étrangères

Relancer l'Europe

Conférence exceptionnelle sous la présidence de
Bruno Liebhaberg
président de Gauche Réformiste Européenne

Discutant : **Mario Telò**
président de l'Institut d'Etudes Européennes

Auditoire Dupréel, Avenue Jeanne, 44, 1050 Bruxelles

P.A.F.: €10 (gratuit pour étudiants, chômeurs et allocataires sociaux)

RICERCA & SVILUPPO TECNOLOGICO

SEMINARIO SU SINERGIE TRA VII° PROGRAMMA QUADRO E FONDI
STRUTTURALI (ERRIN)

16 GENNAIO 2007 - BRUXELLES

Dear colleagues,

I would hereby like to invite you and your regional practitioners to the first ERRIN seminar in 2007, taking place on 16 January 2007, on the topic:

“Synergies between structural funds and FP7”. The seminar is a joint arrangement between the Region of Andalucia, Espace Interrégional Européen

Bretagne/Pays de la Loire/Poitou-Charantes, South Sweden, Wales Higher Education in Brussels and the ERRIN Secretariat.

To ensure expert debate, Brussels representatives may only attend if they are with a practitioner from their organisation who is based in their region and the seminar is only open to members of the Network. I would therefore like to remind you to send in the Pro Forma if you haven't already done so to the ERRIN Secretariat.

I have attached the programme, a letter of invitation and a reply form. The registrations should be sent to the ERRIN Secretariat by the end of **Friday 5 January 2007**.

To assure a good concluding discussion and to identify steps for future work, we ask you to write something about your thoughts/comments/questions on the synergies between structural funds and FP7.

We hope to meet you in Brussels in January.

Yours sincerely,

Charlotte

Charlotte Andersdotter
Director
European Regions Reserach and Innovation Network, ERRIN
Ave. d'Auderghem 22-28 Brussels, Belgium
Tel +32 2 238 10 41
GSM +32 472 50 46 75
Fax +32 2 740 27 20
charlotte@errin-brussels.org
www.errin-brussels.org

REGIONS OF KNOWLEDGE – WORKSHOP (ERRIN)

25 GENNAIO 2007 - BRUXELLES

Dear colleagues.

First of all I would like to wish you all a Happy New Year and hope that you have had a nice break.

On 22 December 2006, the first Calls of the 7th Framework Programme were launched. ERRIN will follow this up with a number of Workshops/Marketplaces on the Calls most interesting for our members. We will start off on 25 January with Regions of Knowledge. You can find the draft Programme, registration form and the Market Place template enclosed in this mail. The dead line for registration is 18 January and we kindly ask you to fill in the Market Place form with your registration. The idea of the Workshop is that the regional practitioners should meet and further develop their ideas, in common projects and future cooperation.

On 31 January, we have planned to organise a number of similar Workshops but I will come back later this week with more information on which topics to be addressed. If you have any suggestions, please contact the ERRIN secretariat as soon as possible.

I also want to remind you that ERRIN activities are just open for members from 1 January 2007. If you haven't sent in the Pro Forma yet, please do so as soon as possible or contact the Secretariat. I want to underline that ERRIN is an open Network and we would like to see as many regions as possible to participate in our activities.

We are looking forward to seeing you on 25 January and in any future ERRIN activity.

Best regards,
Charlotte

Charlotte Andersdotter
Director
European Regions Reserach and Innovation Network, ERRIN
Ave. d'Auderghem 22-28 Brussels, Belgium
Tel +32 2 238 10 41
GSM +32 472 50 46 75
Fax +32 2 740 27 20
charlotte@errin-brussels.org
www.errin-brussels.org

<p style="text-align: center;">MERCATO INTERNO E SERVIZI</p> <p style="text-align: center;">SEMINARIO SULLA DIRETTIVA SERVIZI</p> <p style="text-align: center;"><i>12 GENNAIO 2007 - BRUXELLES</i></p>
--

Dear all,

We would like to invite you to our seminar on the Services Directive jointly organized by our three partner regions on 12 January 2007. The seminar will particularly focus on implementation issues concerning the directive.

Please find attached the agenda of the event, which will take place at our common venue in Rue de Pascale 45 / 47 – 1040 Bxl, from 09.00 a.m. to 1.00 p.m.

We would appreciate if you shared this invitation with others interested in the subject.

Please communicate your registration by 9 January 2007 (fax 02 742 0980 or info@alpeuregio.org, alternatively sekretariat@alpeuregio.org).

We count on your presence to succeed in having a most lively and useful discussion together with our guest speakers from the European institutions.

Yours sincerely,

Vesna Caminades
Vittorino Rodaro
Christian Bidner

Gentili colleghi,

Desideriamo anticiparvi l'invito ad un seminario che i nostri uffici organizzano congiuntamente il 12 gennaio sulla direttiva servizi e, in particolare, sulle questioni sollevate dalla sua applicazione.

In allegato l'agenda del seminario che si terrà presso la nostra sede congiunta in Rue de Pascale 45 / 47 – 1040 Bxl, dalle ore 09.00 alle ore 13.00.

Vi chiediamo di trasmettere l'invito anche ad altri colleghi interessati ad un dibattito sull'argomento.

Si richiede gentilmente la registrazione entro il 9 gennaio 2007 (fax 02 742 0980, e-mail info@alpeuregio.org, ovvero sekretariat@alpeuregio.org).

Contiamo sulla vostra presenza al fine di rendere la discussione con i rappresentanti delle istituzioni il più proficua possibile.

Cordiali saluti

Vesna Caminades
Vittorino Rodaro
Christian Bidner

Liebe Kolleginnen und Kollegen,

Wir möchten Sie hiermit zu einem gemeinsamen Seminar unserer drei Büros am 12. Januar 2007 über die Dienstleistungsrichtlinie und ihre Anwendung einladen.

Im Anhang finden Sie das Programm für diese Veranstaltung, welche an unserem gemeinsamen Sitz in der Rue de Pascale 45 / 47 – 1040 BXL von 09.00 bis 13.00 Uhr stattfinden wird.

Wir wären Ihnen dankbar, wenn Sie diese Einladung an eventuell interessierte Kollegen weiterleiten könnten.

Um eine Registrierung bis zum 09. Januar 2007 wird gebeten (fax 02 742 0980, e-mail info@alpeuregio.org, oder sekretariat@alpeuregio.org).

Wir freuen uns auf Ihre Teilnahme und auf eine anregende Diskussion mit den Vertretern der Institutionen.

Mit freundlichen Grüßen

Vesna Caminades
Vittorino Rodaro
Christian Bidner

Tirol - Südtirol/Alto Adige - Trentino
Bureau de liaison auprès de l'UE
45/47, Rue de Pascale
1040 Bruxelles
Tel. +32 2 743 2700
Fax. +32 2 742 0980
E-mail: sekretariat@alpeuregio.org

ENERGIA

**SEMINARIO FINANZIARE SOLUZIONI LOCALI E REGIONALI ALL'ENERGIA
SOSTENIBILE A MARGINE DELLA SETTIMANA DELL'ENERGIA SOSTENIBILE**

1° FEBBRAIO 2007 - BRUXELLES

Ladies and Gentleman,

The Committee of the Regions is associated partner of the European Union Sustainable Energy Week, organised by the European Commission in Brussels.

Please find attached the draft programme for the seminar, which the Committee of the Regions organises on 1 February 2007 in its Jacques Delors Building, 101 Rue Belliard.

Accreditations are directly done via the web-site.

Press and Protocol Unit
Committee of the Regions

.....

Madame, Monsieur,

Le Comité des régions est associé en tant que partenaire à la "Semaine Européenne de l'Energie Durable" organisée à Bruxelles par la Commission européenne .

Nous vous prions de trouver ci-joint une invitation et le programme de la conférence que la Comité des Régions va tout particulièrement accueillir le 1er Février 2007 dans l'immeuble Jacques Delors, au 101 rue Belliard.

Les inscriptions s'effectuent sur le site web de l'événement.

**Unité Communication Presse et Protocole
Comité des régions**

.....

PROVISIONAL PROGRAMME

SEMINAR

on

***FINANCING LOCAL AND REGIONAL SUSTAINABLE ENERGY
SOLUTIONS***

Thursday, 1 February 2007, 2.30 p.m. – 6.00 p.m.

***Jacques Delors Building, room 52
Rue Belliard 101
B-1040 Brussels***

The Committee of the Regions, in cooperation with FEDARENE (European Federation of Regional Energy and Environment Agencies), is organising this seminar in the framework of the first EU Sustainable Energy Week.

Local and regional authorities are playing a key role in promoting renewable energy and energy efficiency, many of them giving substantial priority to sustainable energy solutions. However, the implementation of such energy concepts under their management may often fail due to a lack of money and/or knowledge of existing financial mechanisms.

This seminar will focus on the financial instruments which local and regional authorities can use in order to achieve sustainable energy projects. The first part will comprise an overview of instruments offered by the EU and national levels, as well as by the private banking sector, for financing local and regional action in the field of sustainable energy. Several case studies of successful regional financing models will be presented during the second part.

Key stakeholders from the public and private sector as well as European, local and regional policy makers will be given the opportunity to discuss new concepts and share knowledge on financial

instruments which assist with the improvement of energy efficiency and development of renewable energy sources.

PROGRAMME

As the programme is subject to changes, please consult the Committee of the Regions' website for the most up-to-date version:

http://www.cor.europa.eu/document/activities/energy_week_programme.pdf

For the programme for the whole Energy Week please click on www.eusew.eu

2.00 p.m. Registration of participants

2.30 p.m. Opening of the seminar

- **Mr Michel Delebarre**, President of the Committee of the Regions and Mayor of Dunkirk
- **Mr Alejo Vidal-Quadras**, Vice-President of the ITRE Committee of the European Parliament and rapporteur on Energy Efficiency, *tbc*

2.50 p.m. Session 1: Which financial instruments are available?

- ***Moderation of the session:*** Ms Paula Baker, Member of the Committee of the Regions
- **Mr Peter Ungar**, European Commission, DG REGIO:
Structural funds for sustainable energy projects
- **Mr Juan Alario Gasulla**, Associate Director, European Investment Bank:
Jaspers – completing Structural Funds
- **Representative of KfW** (Kreditanstalt für Wiederaufbau) Banking group, Germany:
National support schemes and financing tools
- **Mr Alain Dieval**, Director-General, Crédit Agricole Nord de France:
The portfolio of private investment banks

3.55 p.m. Debate

4.10 p.m. Coffee break

4.30 p.m.	<p>Session 2: Regions and Cities as motors for renewables and energy efficiency</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Moderation of the session: Mr Roger Léron, President of FEDARENE</i> • Mr Ralf Goldmann, Division Manager, Energy Agency Berlin: <i>Case study Germany: Private public partnerships for European regions</i> • Ms Christiane Egger, Oberösterreichischer Energiesparverband (Energy Agency), Vice-President of FEDARENE: <i>Case study Austria: Making sustainable energy a priority</i> • Mr Juan Manuel Revuelta, Director-General of the Valencian Region Delegation in Brussels: <i>Case study Spain: Energy solutions strategy of Valencia</i> • Mr Zdravko Genchev, Executive Director, Centre for Energy Efficiency (Eneffect) Bulgaria: <i>Case study Bulgaria: Bulgarian Energy Efficiency Fund</i>
5.35 p.m.	Debate
5.55 p.m.	Conclusions: Mr Roger Léron
6.00 p.m.	End of Seminar

Interpreting facilities will be available in English, French and German.

Registration:

Please note that you have to register in two stages:

Firstly, as a user on the EUSEW website by creating your own username and password:

<http://www.eusew.eu/page.cfm?page=registration>

Secondly for the actual seminar itself:

<http://www.eusew.eu/page.cfm?page=events&selEvent=51>

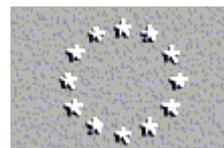
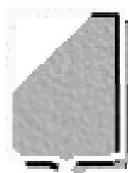
*Due to security arrangements at the Committee of the Regions, please note that registration is mandatory. Deadline for registration: **22 January 2007.***

<p>Committee of the Regions http://www.cor.europa.eu Rue Belliard 101 - B- 1040 Brussels Tel: +32 (0)2 282 2366 Tel: +32 (0)2 282 2391</p>	<p>FEDARENE http://www.fedarene.org/ Rue du Beau Site 11, B-1000 Brussels Tel: +32 (0)2 646 82 10 Fax: +32 (0)2 646 89 75</p>
--	---

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per l'invio dei programmi dettagliati degli eventi elencati e per reperire informazioni di dettaglio sulle iniziative segnalate

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



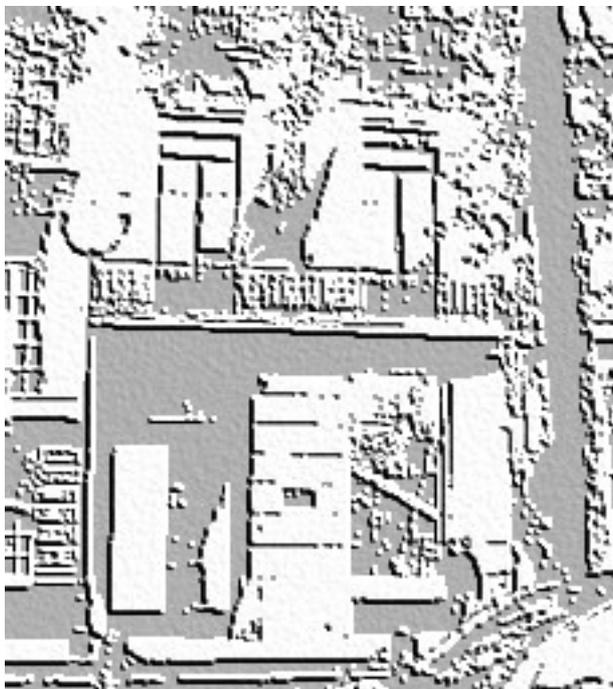
REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni

Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



BANDI E OPPORTUNITA' FINANZIARIE

Numero 1/b

11 gennaio 2007

Selezione settimanale di bandi comunitari